



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE  
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Protocollo n. 21933 .I

Firenze, 9/5/2017

<input checked="" type="checkbox"/> e-mail	<input type="checkbox"/> serv. postale
<input type="checkbox"/> PEC	<input type="checkbox"/> a mano
	<input type="checkbox"/> fax

Alla Segreteria Regionale Toscana  
dell'O.S. UILPA  
Prato  
[toscana@polpenuil.it](mailto:toscana@polpenuil.it)

e, per conoscenza:  
Al DAP Ufficio Relazioni Sindacali  
**Roma**

Al Segretario Generale UIL/PA  
Angelo Urso  
**Roma**  
[polpenuil@polpenuil.it](mailto:polpenuil@polpenuil.it)

Oggetto: traduzione multipla detenuti A.S. e comuni del 11.03.2017 gravi irregolarità.

In riscontro alla lettera n. 63 del 16/03/2017 e al sollecito n. 87 del 9 aprile u.s., si rappresenta che, a seguito di notizie acquisite dal Nucleo di riferimento, la traduzione multipla è stata organizzata, nell'ottica della massima ottimizzazione delle risorse e di concerto con l'Ufficio Sicurezza e Traduzioni che ha, da qualche tempo iniziato, con ottimi risultati, un'intensa collaborazione con il Provveditorato della Sicilia, prevedendo che i detenuti della Sicilia diretti in Toscana e quelli della Toscana diretti in Sicilia, vengano consegnati per corrispondenza, direttamente presso il posto aeroportuale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'aeroporto di Roma Fiumicino.

In particolare, in data 11 marzo u.s., le modalità esecutive ed operative sono state dettate, al fine di uniformarsi agli orari di arrivo e partenza del volo dalla Sicilia, garantendo il prelievo di detenuti, appartenenti al circuito AS3 e al circuito M.S., destinati alle sedi di San Gimignano, Volterra e Prato. La pianificazione del servizio, inizialmente programmata solo per il prelievo dei detenuti dall'aeroporto di Roma Fiumicino, veniva integrata con la predisposizione di una traduzione di due detenuti AS3, ristretti presso San Gimignano, da consegnare per corrispondenza alla stessa scorta, in ragione della già rappresentata ottimizzazione delle risorse umane e materiali.

Il compito di capo scorta veniva assegnato ad una unità col grado di assistente capo, di provata esperienza e capacità, non nuovo a tale tipo di servizi, attesa l'assenza della figura del ruolo Ispettori/Sovrintendenti.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE  
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Tutto il personale coinvolto è stato compiutamente informato, in merito alle modalità di esecuzione del servizio, nonché alle tempistiche e nessuno ha manifestato perplessità o obiezioni.

L'unica difficoltà incontrata, atteneva, semmai, alla scelta del personale da impiegare in un servizio tanto gravoso quanto remunerativo.

Distinti saluti.

Il Provveditore  
Giuseppe Martone